

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Attualità politica. Alle elezioni del prossimo 23 e 24 novembre 2025

I candidati alla poltrona di presidente

Dopo la conferma della data delle elezioni che in Veneto si terranno domenica 23 e lunedì 24 novembre, finalmente anche i nomi dei candidati presidente delle due principali coalizioni sono stati resi



ta e riconosciuta per il suo profilo professionale e la sua sensibilità sociale e ambientale.

Manildo rappresenta lo spirito con cui il centro-sinistra intende costruire il proprio progetto: largo, aperto, plurale, capace di unire forze politiche e istanze civi-



noti.

Dopo tre mandati, Luca Zaia (Lega) non sarà ricandidabile ed al suo posto, dopo mesi di confronto, il centrodestra unito ha deciso di puntare su Alberto Stefani, giovane deputato e vicesegretario della Lega ed ex sindaco di Borgoricco.

Classe 1992, originario di Camposampiero in provincia di Padova, Stefani è uno dei volti più giovani ma già navigati della politica veneta.

A 15 anni entra nella Lega, ai tempi in cui il leader dei giovani era Lorenzo Fontana, oggi presidente della Camera.

A 20 anni è consigliere comunale a Borgoricco, poi coordinatore regionale dei giovani del Carroccio.

Laureato in Giurisprudenza con 110 e lode, diventa deputato a soli 25 anni, vincendo un collegio uninominale che sembrava im-

possibile.

Nel 2019 si candida a sindaco del suo comune e vince. Rifiuta l'indennità da primo cittadino e cinque anni dopo passa il testimone, ma la sua lista civica conquista oltre il 77% dei consensi. Stefani intende operare in continuità con l'ottimo lavoro di Luca Zaia, mettendo davanti a tutto, anche alle logiche della politica, le necessità delle persone che andrà ad ascoltare nelle piazze e nelle periferie dei tanti comuni, cercando di stringere la mano a quanti più Veneti possibile con l'intento di ascoltare tutti, compreso chi non la pensa come lui.

La coalizione delle forze politiche e civiche di centrosinistra composta da Partito Democratico, Alleanza Verdi Sinistra, Movimento 5 Stelle, Veneto che Vogliamo, la Rete delle Civiche Progressiste, +Europa, Volt Europa, Partito Socialista Italiano e Movimento Socialista Liberale ha scelto di puntare alla presidenza della Regione Veneto con Giovanni Manildo, già sindaco di Treviso, avvocato, figura radica-



che, visioni e territori.

La scelta di Manildo è coerente con il metodo condiviso dalla coalizione fin dall'inizio: avvenuto tramite una discussione aperta, partecipata e costruita sulle idee. Un progetto per il Veneto dei prossimi cinque anni che il Veneto attende da troppo tempo.

Le priorità che il centrosinistra è chiamato ad interpretare sono il rilancio della sanità pubblica, le politiche per i giovani, l'emergenza abitativa, il lavoro, l'ambiente, la cultura, la competitività e lo sviluppo della Regione. Con Giovanni Manildo la coalizione candida una persona che ha saputo unire, ascoltare, innovare, e che saprà farlo ancora di più parlando alla società della nostra terra, senza barriere.

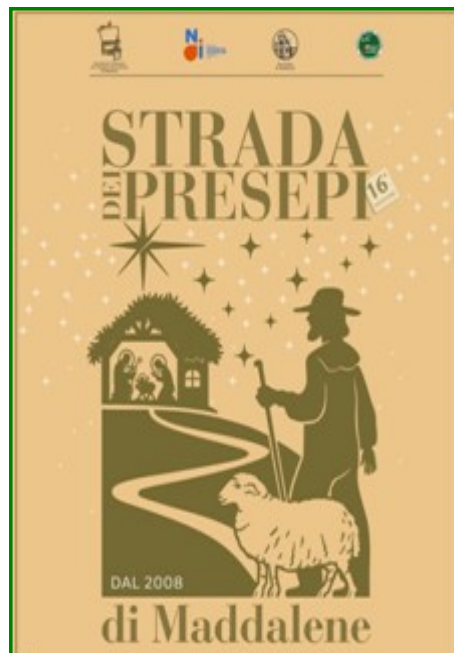
Una persona che saprà interpretare la voglia di riscatto di un Veneto che, secondo la sua visione, ha bisogno di futuro.

Attualità. Per i presepi di Maddalene interessati appuntamento per martedì 28 ottobre

Fine ottobre: tempo di organizzare la Strada dei presepi di Maddalene

E' fissato per martedì 28 ottobre alle 20,30 presso il Centro Giovanile Parrocchiale (sala al piano terreno) l'incontro tra gli organizzatori della Strada dei presepi di Maddalene e i presepi per concordare tempi e modalità di realizzazione della edizione 2025 della manifestazione natalizia che da oltre diciassette anni coinvolge l'intero nostro quartiere portando nel periodo che va dai primi di dicembre alla fine del mese di gennaio migliaia di visitatori provenienti da varie località anche da fuori provincia e regione come verificato-

si anche nella scorsa edizione. Gli organizzatori hanno nel frattempo richiesto a tutti i presepi di comunicare la loro disponibilità a realizzare anche per questa edizione il proprio presepe indicando l'ubicazione dello stesso in modo da consentire di predisporre la piantina dettagliata di tutte le rappresentazioni sparse per l'intero quartiere che poi verrà pubblicata sulle varie pagine Facebook e sulle bacheche presenti in vari punti del nostro quartiere. Appuntamento, dunque, per tutti gli interessati a martedì prossimo 28 ottobre alle ore 20,30.



Commemorazione del 4 novembre

4 novembre, giornata dell'Unità Nazionale

Il 4 novembre si celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, una ricorrenza che affonda le sue radici nella storia del Paese. Anche nel nostro quartiere, come di consu-

eto, a cura del Gruppo Alpini di Maddalene - Villaggio del Sole, ci sarà la consueta cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre. La cerimonia si terrà davanti al

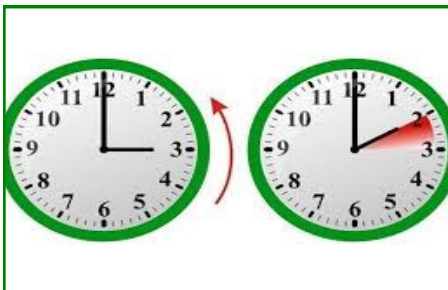
monumento ai caduti nel piazzale della chiesa parrocchiale in data e orario che verranno comunicati nei prossimi giorni attraverso una apposita locandina che verrà esposta nella vicina bacheca.



Da non dimenticare

Torna l'ora solare

Questa notte di sabato 25 ottobre 2025, torna in Italia, l'ora solare. Significa che prima di andare a dormire, dovremo spostare le lancette indietro di un'ora, tornando così alle 3 alle 2.



Una buona notizia per i dormiglioni: si guadagna un'ora di sonno!

Dopo sette mesi di ora legale, introdotta lo scorso 30 marzo, il cambio segna il ritorno ai ritmi più "invernali" e l'arrivo ufficiale della stagione fredda.

Novembre: nebbia e sole

Carla Gaianigo Giacomini

Quella leggera foschia mattutina, quella uggiosa pioggia sottile e fredda, quel tappeto di foglie che si sta macerando ai bordi dei giardini, quei pomeriggi corti e quelle serate lunghe: è arrivato novembre, il mese che ci porterà verso l'inverno e che pian piano ci abitua ai cambiamenti climatici, alle giornate corte, al sole che perde la sua forza... e una certa malinconia vaga nell'aria.

Ma c'è ancora qualche sprazzo di luce e di festa!

Ottobre ci lascia con una zucca intagliata a forma di teschio, che, con una candela all'interno vuole esorcizzare gli spiriti maligni che nella notte tra il 30 ottobre e il 1° di novembre ritornerebbero dall'oltretomba per vendicare i torti ricevuti. E per tenerli ancora più lontani gruppi di ragazzini si trasformano in zombi, in streghe, in stregoni, in personaggi spettrali che passando di casa in casa chiedono un piccolo contributo con il fatidico "Dolcetto o scherzetto?" Ecco la notte di Halloween, tradizione che non è di origine statunitense, ma nasce dalla commistione di antiche feste celtiche, di leggende irlandesi e di antiche tradizioni cristiane.

E poi orrore e paura si stemperano nella grande Festa di Tutti i Santi, solennità di grande significato per la tradizione cristiana. Anche questa festa è di origini antichissime e sembra affondare le radici perfino nel paganesimo. Alcune testimonianze fanno risalire le commemorazioni dei Santi Martiri al IV secolo.

Nell'835, con un decreto emesso da papa Gregorio IV, il 1° no-

vembre divenne festa di precetto, giorno che coinciderebbe con l'anniversario della consacrazione di un oratorio nella Basilica di San Pietro in onore "dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori, e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo".

La Liturgia del giorno di Tutti i Santi ci ripropone il brano delle Beatitudini, proprio per celebrare il vero cammino verso la santità, come insegnato da Gesù Cristo. "Le beatitudini ci assicurano che i misteriosi legislatori del mondo sono i giusti, che i tessitori segreti del meglio sono i poveri. Se le accogli, la loro logica ti cambia il cuore, sull'onda di Dio che ha un debole per i deboli, che incomincia dalle periferie fragili, nella storia di ogni tempo". (Padre Ermes Ronchi) Pertanto in questa giornata vengono glorificati tutti i santi che sono in cielo: martiri, angeli, confessori e vergini. Oltre alla vasta schiera dei santi noti, non bisogna dimenticare coloro di cui non si conoscono nomi e virtù, ma che con la loro vita sono stati un esempio carità cristiana.

Fortemente legata alla Festa di

riflessione sul tempo e sulla vita. La commemorazione dei defunti, celebrata ogni anno il 2 novembre, è una tradizione che unisce laici e credenti. È un giorno dedicato ai morti, ma parla di vita, di memoria e di speranza. Ogni comunità, lo arricchisce con immagini, simboli e riti che variano, ma che hanno un unico scopo: ricordare chi ha condiviso la nostra vita.

E se la nebbia vuole fare da padrona ovattando rumori e pensieri, l'11 novembre arriverà l'estate di San Martino a confondere le sue idee offuscate.

Quando più nessuno se l'aspetta, un sole freddoloso, più prezioso dell'oro vecchio... (da *Novembre* di Vincenzo Cardarelli)

Quei pochi giorni di sole e di tepore, sono il premio per Martino che aveva soccorso un mendicante in una fredda mattina di pioggia. Così ci racconta la leggenda.

Ma questo tepore è dovuto alla presenza di un anticiclone che si forma sopra l'Europa meridionale portando con sé l'aria calda che allontana le masse d'aria fredda creando così un temporaneo aumento delle temperature.

*"Io son Novembre
che porta la bruma,
spacca la legna
ed il giorno consuma;
ammazzo l'oca,
spoglio le fronde,
porto acqua ai fossi
e la neve al monte.*

*E piango i morti
finché San Martino
riporta il sole
e il fiasco del vino;
ma Caterina
di neve è già bianca
e Sant'Andrea
mette al fuoco la panca"*
(Antiche Filastrocche d'autunno).



Tutti i Santi è la Commemorazione dei Defunti.

Ricordare, pregare, ringraziare, sono le tappe per vivere cristianamente questo giorno "l'estate fredda dei morti" come lo definisce Giovanni Pascoli.

Ricordare chi ci ha lasciato non è solo un atto liturgico, ma è una

Vita del quartiere

Ottima edizione della Giornata del Ringraziamento



Arrivederci a sabato 8 novembre 2025